

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MIIC8BX008

IC SCHWEITZER /SEGRATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa è evidente che i plessi dell'Istituto Comprensivo Schweitzer sono ben distribuite in tre zone di Segrate ben distinte (allegati : Territorio ICS Schweitzer - Analisi del territorio). Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dai mezzi pubblici e gli utenti possono utilizzare le piste ciclabili.</p> <p>Ogni scuola, comunque, presenta un'utenza con preparazione culturale non omogenea (allegato Titolo di studio popolazione di Segrate), differente origine (12% sono di cittadinanza straniera come si evince dall'allegato "Caratteristiche studenti) e una situazione economica di vario livello (il 12% degli alunni usufruisce della refezione gratuita- indicatore % gratuità mensa).</p> <p>Gli stessi genitori affermano che i loro figli, sin dall'infanzia, "sono fortunati perché nel nostro Istituto quotidianamente vivono una realtà eterogenea che non si differenzia dal mondo reale che li circonda fuori dalla scuola".</p>	<p>In tutte le iniziative è indispensabile tenere conto della diversità che ci caratterizza : il rispetto per le diverse culture e le loro tradizioni, la considerazione per chi ha difficoltà economiche, la richiesta agli alunni di un lavoro autonomo a casa che deve considerare la preparazione degli adulti e la loro disponibilità a seguirli (la maggior parte delle nostre famiglie ha entrambi i genitori che lavorano).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro territorio sono presenti alunni di diversa cittadinanza che favoriscono lo sviluppo di una cultura multirazziale. Il tasso di immigrazione della zona di Segrate (Allegati INCREMENTO STRANIERI e CITTADINANZA RESIDENTI STRANIERI) è in linea con quello della Lombardia.</p> <p>Nel Piano dell'Offerta Formativa (Allegato RISORSE DEL TERRITORIO) sono descritte le numerose risorse presenti nel territorio che contribuiscono al successo delle molteplici proposte del Collegio Docenti attraverso finanziamenti (Comune) o risorse umane (Comune, associazioni di volontariato come la Parrocchia o "Le Vele").</p> <p>I genitori finanziano le uscite didattiche e una parte dei progetti che prevedono l'intervento di consulenti esterni.</p>	<p>Programmare nel Piano dell'offerta formativa delle opportunità sia di scambio culturale sia di alfabetizzazione a vari livelli considerando quotidianamente le caratteristiche culturali degli alunni stranieri presenti con una percentuale in linea con quella del Nord Est).</p> <p>Nelle diverse proposte formative è d'obbligo pensare all'eventuale impegno di spesa che potrebbe escludere gli alunni con difficoltà economiche (Indicatore 1.1 GRATUITA' REFEZIONE cap. Popolazione scolastica).</p> <p>Indispensabile un rapporto collaborativo con i servizi sociali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

		Certificazioni		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte dei finanziamenti per le attività didattiche è assegnata, con i fondi del Diritto allo Studio, dal Comune di Segrate che ha provveduto anche ad acquistare il maggior numero di LIM per la scuola secondaria di primo grado. Tutti gli edifici sono a norma e l'Ufficio Tecnico comunale risponde con adeguata sollecitudine per la manutenzione ordinaria e straordinaria.	Uno solo dei nostri plessi è di recente costruzione (Scuola Secondaria 1° grado, settembre 2007) Gli edifici più "datati" comportano a volte difficoltà per l'installazione di nuove strumentazioni (es. Wifi). In un unico edificio (Primaria Schweitzer), che comunque è dotato di scivolo esterno, non è stato possibile installare montascale né ascensore per la struttura molto vecchia.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8BX008	120	77,9	34	22,1	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8BX008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8BX008	3	2,5	35	29,2	43	35,8	39	32,5	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8BX008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8BX008	11	10,0	52	47,3	17	15,5	30	27,3
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Più di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è a contratto indeterminato. Tra gli insegnanti con contratto determinato, più della metà è presente nella scuola da diversi anni come si evince dai dati inseriti (indicatore scuola : stabilità docenti).</p> <p>La stabilità dei docenti è un fattore determinante per garantire la continuità didattica.</p> <p>Nell'ultimo anno, la migliore conoscenza reciproca dei docenti dei diversi plessi, ha portato ad un maggior confronto e ad una richiesta crescente di aggiornamento.</p> <p>Anche la stabilità del personale ATA favorisce una migliore gestione dell'organizzazione .</p>	<p>Il personale che è andato in pensione non è stato sostituito da personale a tempo indeterminato.</p> <p>In più occasioni si è manifestata una "resistenza al cambiamento" da parte sia di alcuni docenti in servizio da più anni nel nostro istituto sia di alcuni insegnanti "più giovani" che si considerano di passaggio e non investono nel miglioramento della propria professionalità.</p> <p>Il numero elevato di docenti non favorisce sempre il dialogo ed il confronto.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, a causa dell'aumento delle classi dal 2007 ad oggi, solo negli ultimi due anni si rileva una maggiore stabilità di organico .</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8BX008	157	100,0	161	99,4	147	100,0	148	100,0	154	99,4
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MIIC8BX008	155	98,7	144	99,3
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIIC8BX008	44	56	23	11	-	7	31,2	39,7	16,3	7,8	0,0	5,0
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDI A	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8BX008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8BX008	-	0,0	1	0,7	-		0,0
- Benchmark*							
MILANO	-	0,2	-	0,3	-		0,3
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-		0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-		0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8BX008	2	1,3	1	0,6	2	1,4	1	0,7	1	0,6
- Benchmark*										
MILANO	513	1,4	504	1,3	523	1,4	494	1,3	329	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8BX008	1	0,6	2	1,4	-		0,0
- Benchmark*							
MILANO	327	0,9	384	1,1	247		0,7
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8BX008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	901	2,4	803	2,2	754	2,1	763	2,1	509	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MIIC8BX008	3	1,9	4	2,8	1	0,7
- Benchmark*						
MILANO	582	1,6	618	1,7	461	1,3
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e nella scuola sec. I grado la % degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla Media Nazionale tranne che in un singolo caso giustificato (classi II primaria – l'unica ripetenza è stata concordata con la famiglia.)</p> <p>La % degli alunni con lode supera la media nazionale(+5)</p> <p>I trasferimenti in entrata ed uscita sono dovuti essenzialmente a cambio di residenza.</p> <p>Dall' a.s. 2007/2008 le classi della scuola Sec. 1° grado sono aumentate da 11 a 20 (21 per a.s. 2015/2016) con un incremento del 45%.</p>	<p>La maggioranza degli alunni (70%) si diploma con votazione pari a 6 o 7.</p> <p>La distribuzione delle valutazioni alla fine del I ciclo si differenzia dalla distribuzione dei risultati INVALSI e si concentra tra due sole valutazioni (6 e 7).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalle valutazioni riportate emerge che i risultati rilevati nel nostro IC sono superiori alla Media Nazionale.

Tuttavia emerge che la maggior parte degli studenti in uscita della secondaria di primo grado ottiene una valutazione che si concentra nella fascia 6/7 e si differenzia dai risultati Invalsi che sono più disagiati; probabilmente è necessaria una programmazione che privilegi l'acquisizione di competenze e non solo di contenuti.

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.

La scuola Sec. 1° grado negli ultimi 8 anni ha registrato un incremento del n° iscritti pari al 103%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8BX008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,8	↑	↑	↑	2,0	63,4	↑	↑	↑	5,0
MIEE8BX01A	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - II A	71,7	↑	↑	↑	6,9	58,9	↑	↑	↑	0,6
MIEE8BX01A - II B	65,4	↑	↑	↑	0,5	71,4	↑	↑	↑	13,0
MIEE8BX01A - II C	69,6	↑	↑	↑	4,7	61,3	↑	↑	↑	3,0
MIEE8BX02B	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - II A	76,0	↑	↑	↑	11,2	74,2	↑	↑	↑	16,0
MIEE8BX02B - II B	71,1	↑	↑	↑	6,2	71,7	↑	↑	↑	13,5
MIEE8BX03G	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - II A	42,5	↓	↓	↓	-22,4	55,6	↔	↔	↑	-2,7
MIEE8BX03G - II B	70,0	↑	↑	↑	5,1	63,5	↑	↑	↑	5,2
MIEE8BX03G - II C	60,9	↔	↔	↔	-4,0	52,4	↓	↓	↓	-6,1
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,9	↑	↑	↑	6,8	68,3	↑	↑	↑	4,2
MIEE8BX01A	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX01A - V A	70,3	↑	↑	↑	7,5	55,1	↓	↓	↓	-9,6
MIEE8BX01A - V B	65,7	↑	↑	↑	2,8	72,7	↑	↑	↑	8,0
MIEE8BX02B	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX02B - V A	73,9	↑	↑	↑	11,1	70,8	↑	↑	↑	6,1
MIEE8BX02B - V B	65,2	↑	↑	↑	2,4	69,2	↑	↑	↑	4,5
MIEE8BX02B - V C	67,9	↑	↑	↑	5,1	67,2	↑	↑	↑	2,5
MIEE8BX03G	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8BX03G - V A	69,0	↑	↑	↑	6,1	68,4	↑	↑	↑	3,7
MIEE8BX03G - V B	68,2	↑	↑	↑	5,3	68,0	↑	↑	↑	3,4
MIEE8BX03G - V C	69,6	↑	↑	↑	6,7	76,1	↑	↑	↑	11,4
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,1	↑	↔	↑	0,0	61,5	↔	↔	↑	0,0
MIMM8BX019	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8BX019 - III A	65,0	↔	↔	↑	0,0	60,5	↔	↔	↑	0,0
MIMM8BX019 - III B	63,1	↔	↓	↑	0,0	60,1	↓	↓	↑	0,0
MIMM8BX019 - III C	67,5	↑	↑	↑	0,0	60,3	↔	↔	↑	0,0
MIMM8BX019 - III D	72,7	↑	↑	↑	0,0	61,5	↔	↔	↑	0,0
MIMM8BX019 - III E	62,9	↔	↓	↑	0,0	61,8	↔	↑	↑	0,0
MIMM8BX019 - III F	65,1	↔	↔	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BX01A - II A	3	2	2	3	10	4	5	1	2	7
MIEE8BX01A - II B	3	3	1	5	7	1	0	3	3	12
MIEE8BX01A - II C	2	3	1	3	8	2	4	1	4	6
MIEE8BX02B - II A	0	2	2	3	10	0	1	2	1	13
MIEE8BX02B - II B	2	0	3	5	9	0	1	4	3	10
MIEE8BX03G - II A	12	1	1	2	2	5	3	4	0	6
MIEE8BX03G - II B	1	3	1	3	7	0	2	4	5	4
MIEE8BX03G - II C	4	3	4	4	5	4	9	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BX008	18,6	11,7	10,3	19,3	40,0	11,1	17,4	14,6	13,9	43,1
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8BX01A - V A	1	1	4	7	6	3	12	3	1	0
MIEE8BX01A - V B	1	3	4	6	3	1	2	5	2	8
MIEE8BX02B - V A	0	3	4	4	10	1	1	6	9	4
MIEE8BX02B - V B	1	4	3	4	3	1	2	3	8	1
MIEE8BX02B - V C	2	3	4	2	7	4	3	3	1	6
MIEE8BX03G - V A	3	0	3	1	9	2	2	2	6	4
MIEE8BX03G - V B	1	0	4	7	3	1	3	5	5	1
MIEE8BX03G - V C	2	3	0	3	8	0	2	2	6	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BX008	8,0	12,4	19,0	24,8	35,8	9,4	19,6	21,0	27,5	22,5
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8BX019 - III A	3	2	6	7	4	3	4	4	6	5
MIMM8BX019 - III B	3	1	4	4	4	4	4	0	3	5
MIMM8BX019 - III C	2	2	7	6	6	2	5	8	2	6
MIMM8BX019 - III D	0	2	4	6	7	2	2	8	4	3
MIMM8BX019 - III E	5	1	4	2	6	4	3	3	3	5
MIMM8BX019 - III F	3	4	4	6	7	2	5	3	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8BX008	13,1	9,8	23,8	25,4	27,9	13,9	18,9	21,3	19,7	26,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BX008	21,5	78,5	19,3	80,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8BX008	3,4	96,6	17,4	82,6
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria nelle prove INVALSI di italiano e di matematica raggiunge un punteggio medio superiore a quello regionale, nazionale e della macro area.</p> <p>La scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e di matematica raggiunge un punteggio medio superiore a quello regionale, nazionale e della macro area.</p> <p>La percentuale di studenti che raggiunge i più alti livelli (4 e 5) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è superiore sia in matematica sia in italiano rispetto a tutti i dati di riferimento riportati.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria la % di variabilità DENTRO le classi è MINORE rispetto agli altri dati di riferimento sia in italiano (-14,8/Nord Ovest e -13,1/Nazionale) sia in matematica (-12,1/Nord Ovest e +9,3/Nazionale) rispetto agli altri dati di riferimento.</p> <p>Nelle classi quinte della scuola primaria la % di variabilità TRA le classi è MINORE rispetto ai dati di riferimento in italiano (-3,8/Nord Ovest e -5,3 Naz.); in matematica la % di variabilità DENTRO le classi è MINORE sempre in rapporto ai dati riportati (-5,3/Nord Ovest e -5/Nazionale)</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi perché</p> <p>a) In un plesso della scuola primaria due classi su tre in italiano hanno un punteggio inferiore alle medie di confronto. Addirittura per una classe si evidenzia un -2.40 rispetto al punteggio ESCS.</p> <p>b) in una classe della scuola secondaria il punteggio di italiano è inferiore alla media di macroarea (-1.90) e quello di matematica è inferiore alla media regionale (-1.20) e a quella di macroarea (-0.80)</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria esiste una % di variabilità TRA le classi SUPERIORE rispetto agli altri dati di riferimento sia in italiano (+14,8/Nord Ovest e +13,1/Nazionale) sia in matematica (+12,1/Nord Ovest e +9,3/Nazionale)</p> <p>DENTRO le classi quinte della scuola primaria in italiano esiste una % di variabilità SUPERIORE rispetto agli altri dati di riferimento (+3,8/Nord Ovest e +5,3/Nazionale); in matematica la % di variabilità TRA le classi è SUPERIORE rispetto agli altri dati di riferimento (+5,3/Nord Ovest e +5,0/Nazionale)</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal punteggio della valutazione attribuita, emerge che i dati risultano essere in linea con i risultati della Valutazione Nazionale. I risultati negativi potrebbero essere imputabili da una parte alla discontinuità di presenza della stessa insegnante, dall'altra alla differenza di stili educativi tra scuola e famiglia

La varianza TRA e DENTRO le classi in alcuni casi è superiore alla percentuale riportata nei dati di riferimento.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado esiste un Regolamento che è condiviso all'inizio di ogni anno scolastico con gli alunni e i genitori</p> <p>Nella scuola secondaria esistono attività ben strutturate nel progetto "PratichiAmo la legalità" e alla fine del triennio è rilasciato il "Patentino del buon cittadino" nel quale sono riportati i livelli di competenza di cittadinanza raggiunti dai singoli alunni.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono finalizzati anche al raggiungimento o al rinforzo di cittadinanza (rispetto dell'ambiente, consapevolezza delle conseguenze di eventi e mutamenti storici presenti e passati).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento</p> <p>L'amministrazione comunale ogni anno propone, in accordo con la scuola, progetti per supportare lo sviluppo di competenze di cittadinanza</p>	<p>Non c'è chiarezza nell'identificare le competenze chiave di cittadinanza che, quindi, non sono considerate da tutti i docenti.</p> <p>Non ci sono ancora strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>In alcune classi della scuola primaria si è notato, a volte, un mancato rispetto del regolamento e del patto di corresponsabilità da parte sia degli alunni sia delle famiglie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle diverse classi si propongono attività per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza. Generalmente si può affermare che i nostri ragazzi hanno buone competenze (rispettano le regole, molti si sanno organizzare nello studio..) ma queste sono state parzialmente definite e declinate per le singole classi e non ci sono strumenti di verifica condivisi.

Nella scuola sec. 1° grado esiste un progetto ben strutturato che è affidato quasi esclusivamente alle docenti di lettere o alle doc. coordinatrici.

Tutte le classi della scuola dell'obbligo adottano criteri comuni condivisi per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8BX008	70	64,2	39	35,8	109
MILANO	19.969	68,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIIC8BX008	56	83,6	22	64,7
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da 8 anni la maggioranza dei nostri studenti alla fine della scuola primaria si iscrive alla scuola secondaria di 1° grado dello stesso IC Schweitzer e l'aumento delle classi nella scuola sec. di primo grado (da 11 a 21 - grafici allegati) testimonia la validità delle nostre proposte formative che portano a risultati riconosciuti dalla comunità.</p> <p>La percentuale degli studenti ammessi alla Sec. 1° grado è + 5.6 rispetto alla media nazionale.</p> <p>Per la scuola sec. I grado il consiglio orientativo si è rivelato efficace poiché la percentuale di promossi tra coloro che lo hanno seguito è 83,6 (anche se è inferiore rispetto ai dati di riferimento).</p>	<p>Si evince una certa criticità nel Consiglio Orientativo perché :</p> <p>a) La percentuale degli studenti che non seguono il consiglio orientativo è superiore alla media provinciale (+4.5), regionale (+2.8) e nazionale (+6.7)</p> <p>b) La percentuale degli alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo è superiore a tutti i dati di confronto riportati.</p> <p>La scuola ha provato ad attuare una procedura per conoscere gli esiti finali dei propri studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, ma è difficile avere la collaborazione delle scuole superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni della scuola primaria che si iscrivono alla scuola secondaria di 1° grado dello stesso Istituto Comprensivo hanno una garanzia di continuità del percorso formativo.

Il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti della scuola sec. 1° grado risulta essere conforme alle potenzialità dei singoli studenti, come dimostra l'alta percentuale di promossi al secondo anno di scuola superiore.

Una parte degli alunni, nonostante le numerose iniziative formative ed informative che la scuola mette in atto, anche con la collaborazione del Comune, dalla classe prima della scuola secondaria 1° grado, non segue il consiglio orientativo; probabilmente le cause sono da ricercare al di fuori dell'ambiente scolastico (scelta della famiglia, locazione della scuola superiore, compagni che scelgono differenti percorsi).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	No	10,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	No	11,6	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'elaborazione del curricolo della scuola primaria ci sono molti aspetti positivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curricolo è stato elaborato per quasi tutte le discipline a partire dai documenti ministeriali di riferimento che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche - sono stati definiti traguardi, per ogni anno di corso e per quasi tutti gli ambiti disciplinari. Sono stati condivisi i diversi livelli di competenza. <p>La scuola secondaria ha provveduto ad elaborare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e in uscita .</p> <p>Il POF di Istituto prevede attività di ampliamento dell'offerta formativa che</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono inserite nel progetto educativo di scuola e a) sono illustrate dal DS ai genitori durante le giornate di open day, b) proposte ai rappresentanti in un' assemblea dopo le elezioni di inizio anno e c) presentate all'amministrazione Comunale in occasione della richiesta dei fondi per il diritto allo studio. - sono valutate in termini di partecipazione, impegno e di acquisizione di competenze attraverso uno strumento condiviso (griglia raccolta dati). <p>Ogni attività prevista nell'ampliamento dell'offerta formativa è presentata dai responsabili attraverso una scheda nella quale sono descritti chiaramente gli obiettivi da far raggiungere agli alunni.</p>	<p>Il curricolo della scuola primaria non è completo come i curricula della maggior parte delle scuole perché non presenta ancora gli aspetti che riguardano lo sviluppo delle competenze trasversali, la quota del 20%.</p> <p>Come la maggior parte delle scuole (82%), non abbiamo ancora elaborato il curricolo di inglese.</p> <p>Il curricolo della scuola secondaria presenta pochi aspetti e, rispetto alla maggior parte delle altre scuole di riferimento, è molto incompleto sia a livello disciplinare sia per la mancanza dell'utilizzo della quota 20%.</p> <p>Non sono sempre esplicitate le competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la maggioranza dei docenti di varie discipline sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di 1° grado.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola, rispetto alla maggior parte delle scuole di ogni tipo di riferimento, si rileva un alto grado di presenza degli aspetti qualificanti la progettazione didattica: utilizzo di modelli comuni; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; programmazioni per classi parallele, per ambiti e dipartimenti disciplinari, in continuità verticale; definizioni di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; progettazioni di unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>La progettazione didattica è condivisa da docenti di classe parallele attraverso incontri iniziali, in itinere e finali e durante i quali è presa in considerazione una eventuale revisione.</p>	<p>La progettazione didattica per il potenziamento delle competenze non è sistematica e diffusa</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri e gli strumenti di valutazione sono illustrati nel POF.</p> <p>Nella nostra scuola i docenti di ogni ordine utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione nelle prove condivise.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti : esercizi in classe, lavoro strutturato da eseguire a casa, corsi di recupero pomeridiano (sc. Sec. 1°)</p> <p>La scuola sec. 1° grado programma - prove strutturati finali in almeno 3 discipline, mentre la maggior parte delle scuole considerate non prevede alcuna prova strutturata finale. - una simulazione della prova d'esame prevedendo prove comuni in L1, L2, L3, che sono svolte contemporaneamente in tutta la scuola.</p>	<p>La scuola primaria e la scuola secondaria 1° grado propongono prove strutturate in entrata in un numero di discipline minore rispetto alla maggior parte delle scuole considerate (1° 2 vs 3 o più)</p> <p>La scuola primaria e la scuola secondaria 1° grado non propongono prove strutturate intermedie, mentre la maggior parte delle scuole considerate ne elabora almeno per 3 discipline</p> <p>La scuola primaria propone prove strutturate finali in un numero di discipline minore rispetto alla maggior parte delle scuole considerate (1° 2 vs 3 o più)</p> <p>I docenti della stessa disciplina non si confrontano sui risultati della valutazione.</p> <p>Le prove comuni programmate non prevedono il coinvolgimento di materie pratiche e artistiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Dai dati si evince che la scuola attualmente non ha ancora un curriculum completo né a livello di scuola primaria né nella scuola primaria e che la riflessione interna sul curriculum ,in prospettiva verticale, appare ancora agli inizi.

La scuola non ha definito esplicitamente la quota del 20% del curriculum.

La progettazione didattica è condivisa da docenti di classe parallele attraverso incontri periodici iniziali, in itinere e finali.

Nel progetto formativo della scuola sono ben presenti le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono presentate in diversi momenti sia ai genitori sia all'amministrazione comunale.

I criteri di valutazione sono definiti a livello di istituto e sono esplicitati nel POF, ma i dati evidenziano che le prove standardizzate potrebbero essere maggiormente diffuse.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola primaria e nella sc. secon. 1° grado sono adottate modalità di orario (standard – 40h) che rispondono alle esigenze delle famiglie e che sono in linea con i riferimenti provinciali. In due classi alle quali è stato assegnato l'organico del Tempo normale, si riesce ad assicurare il Tempo Pieno richiesto dalle famiglie grazie alla collaborazione di tutti i docenti che adottano anche orari "spezzati".</p> <p>Nella scuola sec. 1° l'adozione del modulo orario di 55', scelto anche dalla maggior parte delle scuole i riferimento, è una risorsa perché consente di avere a disposizione moduli orari di recupero (circa 29 per ogni cattedra) utili per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola si cerca di organizzare l'orario delle lezioni in modo da sfruttare al massimo gli spazi laboratori ali.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti delibera i responsabili dei diversi laboratori e delle attività che provvedono alla cura dei materiali e agli eventuali ordini.</p> <p>Anche per l'ampliamento dell'offerta formativa, nei diversi ordini di scuola, le modalità orarie sono in linea con i riferimenti provinciali ed interessano l'orario sia curricolare sia extracurricolare.</p>	<p>I moduli di recupero minuti della sc. Sec. 1° non sono utilizzati da tutti i docenti come una risorsa per l'apprendimento.</p> <p>Non sono organizzati sistematicamente interventi di potenziamento.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone l'utilizzo di modalità didattiche innovative favorendo la formazione dei docenti. Nell'ultimo anno ha aderito alla rete di scuole che hanno ottenuto finanziamenti dalla Regione per "generazione web".</p> <p>In tutti gli ordini di scuola sono adottati diverse modalità didattiche innovative :</p> <p>Infanzia: utilizzo dei modelli mentali, metodo Terzi, prevenzione della disgrafia, metodologia A. Stern.</p> <p>Primaria: prevenzione della disgrafia, utilizzo di strumenti multimediali</p> <p>Secondaria: utilizzo di strumenti multimediali, prevenzione della disgrafia, attività di metodo di studio, uso di materiale semplificato e/o mappe concettuali</p>	<p>Le modalità didattiche innovative non vengono adottate da tutte le classi .</p> <p>C'è una certa resistenza da parte di molti docenti ad aggiornarsi ed adottare modalità didattiche innovative</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	20	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,9	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,2	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	40	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	20	30,9	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8BX008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,1	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,32	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,99	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,34	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel diario di Istituto è riportato il Regolamento e il Patto formativo che sono condivisi in aula con gli studenti e in assemblea con tutti i genitori.</p> <p>Nel diario sono illustrate anche le diverse modalità di intervento che la scuola adotta in caso di mancato rispetto delle norme comportamentali</p> <p>La condivisione permette di raggiungere in massima parte gli obiettivi educativi attesi e contribuisce a diffondere un positivo clima di rispetto e di ascolto reciproco.</p> <p>Nella scuola sec. 1° grado si attuano progetti, in collaborazione con l'amministrazione locale, per sensibilizzare gli alunni su problematiche quali il bullismo e le ludopatie.</p> <p>Negli ultimi due anni gli alunni della sc. Sec. 1° sono stati interessati a progetti sul cyber bullismo organizzati anche da privati (hp).La percentuale degli studenti sospesi nella scuola secondaria è quasi nulla.</p> <p>Nella scuola primaria, in ogni classe, a turno, sono affidati incarichi per la gestione quotidiana. Nella scuola secondaria in tutte le classi, alla fine delle lezioni, due ragazzi a turno si occupano della pulizia della classe e, al termine del triennio, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, i ragazzi collaborano all'imbiancatura dell'aula che deve accogliere i nuovi studenti.</p>	<p>Spesso la condivisione dei regolamenti da parte delle famiglie non è accompagnata da un reale e costante supporto all'azione educativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi e il tempo sono sempre stati considerati importanti risorse per favorire l'apprendimento e il loro utilizzo risponde alle necessità dell'utenza .

Nella scuola primaria e nella Sc. Sec. 1° grado sono adottate modalità di orario che rispondono alle esigenze delle famiglie.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, infatti nella scuola sec. 1° l'adozione del modulo orario di 55' consente di avere a disposizione moduli orari di recupero utili per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli spazi laboratoriali ,secondo le relazioni presentate dai responsabili alla fine dell'anno, sono utilizzati dalla maggior parte delle classi e sono gestiti da responsabili che provvedono alla cura dei materiali e agli eventuali ordini.

Le modalità con le quali è proposto l'ampliamento dell'offerta formativa, nei diversi ordini di scuola, interessano l'orario sia curricolare sia extracurricolare.

Con l'aiuto della amministrazione e delle famiglie la scuola secondaria di 1° grado ha migliorato la dotazione delle TIC e i docenti stanno frequentando corsi di formazione pianificati dalla rete finanziata dalle risorse regionali previste per "generazione web". L'utilizzo di modalità didattiche innovative è ancora limitato ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o ad anni di corso.

La Scuola ha definito un Regolamento d'Istituto e Regole comportamentali che sono oggetto di confronto e di condivisione in tutte le classi dove vengono analizzati sia dagli alunni durante le lezioni sia delle famiglie in occasione dell'assemblea di inizio anno. La condivisione delle famiglie è spesso solo formale.

All'emergere di isolate relazioni problematiche, la scuola interviene con modalità interlocutorie e costruttive che favoriscono un clima di rispetto e di ascolto reciproco.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistono attività strutturate per l'inclusione che sono inserite nel curricolo e attuate nei tre ordini di scuola. Gli strumenti e le proposte sono personalizzati in base ai bisogni specifici e in riferimento al PAI. Le attività proposte dall'istituto includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali in piccolo gruppo; - progetti teatrali, musicali, artistico/manuali e di attività sportiva; - utilizzo di specifiche metodologie di didattica inclusiva e stesura di Piani Didattici Personalizzati in collaborazione con famiglie, conseguente monitoraggio regolare degli obiettivi e relativi adeguamenti in itinere; - attività di recupero linguistico e didattico; - progetti di valorizzazione culturale e adesione alle risorse presenti sul territorio; - sportello di consulenza psico-pedagogica aperto a famiglie, studenti e docenti; <p>La nostra scuola effettua un numero di azioni per l'inclusione secondo il maggior numero delle scuole di riferimento (62,4% a liv prov, 57,2% a liv. regionale e 61,2% a livello nazionale).</p> <p>Il Collegio Docenti ha designato una Funzione Strumentale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Per gli alunni stranieri da 8 anni sono attuate proposte secondo il progetto "La diversità culturale, un'opportunità di crescita da condividere" presentato nell'ambito dell'Area a forte processo.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti condividono la scelta di organizzare ed attuare proposte laboratoriali finalizzate all'inclusione.</p> <p>La Funzione Strumentale designata non ha abbastanza tempo per occuparsi anche dell'attuazione, condivisione e diffusione del protocollo relativo all'accoglienza stranieri.</p> <p>I progetti di valorizzazione delle differenze culturali poco strutturati e discontinui.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:MIIC8BX008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nel POF sono previste attività di recupero anche in collaborazione con agenzie presenti sul territorio e sono proposte sia in orario curricolare che in orario extra-curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- attività di arricchimento, recupero e/o sostegno degli alunni dell'area del disagio;- progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa. <p>Le attività di potenziamento sono proposte con diverse modalità e in diversi ambiti tenendo conto delle particolari attitudini disciplinari di ogni studente.</p> <p>Oltre alle attività di livello all'interno della classe, sono previste partecipazioni a gare o competizioni esterne alla scuola con la collaborazione degli enti territoriali, attività di potenziamento L2 a partire dalla scuola dell'infanzia, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare, esempio attività teatrali</p>	<p>Manca un coordinamento per le attività di recupero e di potenziamento previste per ogni ordine di scuola.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha difficoltà ad attuare proposte di recupero e di potenziamento per classi aperte.</p> <p>Le attività di potenziamento non sono svolte in tutte le classi di tutti i plessi.</p> <ul style="list-style-type: none">- poca apertura a gruppi di livello per classi aperte;- diffusione non omogenea delle attività di potenziamento nei vari plessi dell'istituto;
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione e i progetti di potenziamento presenti nel POF sono buone, ma possono essere migliorate con un maggior coinvolgimento dei soggetti della scuola come docenti curricolari, docenti di sostegno e il gruppo dei pari.

La qualità degli interventi didattici destinati agli alunni risulta adeguata al piano di inclusione.

Gli obiettivi per gli alunni DVA sono ben definiti, ma non sempre il loro raggiungimento è monitorato adeguatamente e in modo sistematico.

Il PdP è sottoscritto dai CdC e dai Team , ma non sempre si utilizzano gli strumenti e le modalità facilitatrici descritte.

Il progetto a favore dell'inclusione degli alunni stranieri non è conosciuto da tutti ed è attuato solo in parte, infatti manca una sistematica valutazione delle competenze linguistiche in entrata e in uscita

La promozione della diversità culturale, attraverso progetti interculturali, andrebbe ampliata, in quanto il numero degli studenti stranieri presenti nel nostro istituto è in aumento e di varie provenienze .

Gli esiti, negli obiettivi educativi, andrebbero sempre verificati con modalità trasversale e condivisa.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il CD ha designato una Funzione Strumentale per la continuità.</p> <p>Nel POF sono descritte le attività per la continuità che si svolgono in ambito formativo e informativo iniziando dalla scuola dell'infanzia per concludersi con la scelta della scuola secondaria di II grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità; - incontri tra docenti di ordine diverso per raccordo didattico e coordinamento; - monitoraggio in itinere dei risultati degli studenti tra un ordine di scuola e l'altro; - nella scuola secondaria passaggio di informazioni da parte del coordinatore a tutto il Consiglio di Classe; - visita degli alunni presso la scuola dell'ordine successivo; - microprogetti educativi per gli alunni delle classi ponte; - scuole aperte: open – day nei vari istituti; - progetti accompagnamento per BES 1. <p>Nella Scuola Primaria sono attuate tutte le proposte previste in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia anche dalla maggior parte delle altre scuole di riferimento.</p> <p>Nella Scuola Secondaria 1° grado sono progettate e attuate con la scuola primaria tutte le attività comuni alla maggior parte delle altre scuole di riferimento.</p>	<p>Con il dimensionamento (settembre 2013) è venuta a mancare l'uniformità nelle proposte e nell'organizzazione delle attività di raccordo tra le 2 scuole dell'infanzia e le 3 scuole primarie</p> <p>Le attività di continuità della scuola primaria nei confronti della secondaria si attuano solo nelle classi quinte e dovrebbero privilegiare un confronto sulle competenze.</p> <p>Le attività comuni con la scuola superiore si sviluppano solo nei mesi antecedenti le iscrizioni.</p> <p>Manca la restituzione dei dati dalla secondaria di II grado alla secondaria di I grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	88,1	88,1	74
Altro	No	38,2	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento si configurano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione di percorsi di orientamento per la conoscenza di sé partendo dal primo anno della scuola secondaria di I grado; - progetti mirati per le attività di orientamento con specialisti interni alla scuola ed esterni; - incontri con specialisti rivolti alle famiglie e agli studenti; - utilizzo di strumenti per l'orientamento come somministrazione di test specifici e distribuzione del testo edito dalla provincia di Milano; - giornata open – day : <p>Il nostro istituto in collaborazione con il Comune promuove iniziative finalizzate all'orientamento formativo (incontro con psicologo) ed informativo (orienta giovani : campus che ospita più di 20 scuole secondarie del territorio).</p> <p>Contrariamente a quanto emerge dai dati riportati, la scuola comunica alle famiglie il Consiglio Orientativo nel mese di dicembre attraverso un modulo predisposto dal Consiglio di Classe.</p>	<p>La maggior parte dei docenti della scuola primaria non è consapevole dell'azione orientativa che può essere svolte sin dal primo anno della scuola dell'obbligo</p> <p>Le famiglie e gli studenti non sempre seguono il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di Classe preferendo criteri di convenienza (scuola più vicina a casa, scuola già frequentata da parenti, scuola frequentata da amici).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità , seppur ben strutturate e supportate da una buona collaborazione tra docenti, presentano alcuni punti di criticità imputabili a forme di comunicazione non sempre efficaci.

Le informazioni predisposte dai docenti sul percorso scolastico di ogni singolo studente sono buone, ma riduttive perché limitate all'ultimo anno, quindi non completamente esaurienti nell'ottica dell'evoluzione.

Le azioni di orientamento formativo iniziano dalla prima classe della Sc. Sec 1° Grado (conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità).

Le attività di orientamento non si limitano alla presentazione dei diversi indirizzi di scuola superiore a ridosso delle iscrizioni, anzi coinvolgono organismi del territorio e figure professionali esperte.

La scuola ha realizzato un modulo per il Consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie prima di Natale.

I percorsi finalizzati al passaggio da un ordine di scuola a un altro sono calibrati e selezionati rispetto alle peculiarità degli alunni coinvolti.

Negli ultimi anni gruppi di studenti partecipano a laboratori proposti da alcune Sc. Sec. 2° grado per "scoprire" o avere conferma delle proprie attitudini direttamente sul campo..

Manca la restituzione dei dati dalla Sec. 2° grado alla Sec. di primo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione, le finalità e gli obiettivi sono definiti e condivisi attraverso il POF che è presentato alle famiglie dei futuri alunni durante gli open days e a tutti i rappresentanti dei genitori nell'assemblea dopo le elezioni di ottobre.</p> <p>In occasione degli open days è consegnata una sintesi del POF relativa al proprio ordine di scuola.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico la DS definisce gli obiettivi prioritari sulla base delle Linee Guida deliberate dal CdI e li illustra al CD. Alla fine dell'anno scolastico in CD la DS relazione circa il raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p> <p>La scelta dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa concorre alla realizzazione degli obiettivi prioritari definiti dal CD e CdI.</p> <p>L'istituto si sta attivando per condividere il Pof con le famiglie sul sito governativo.</p>	<p>Non è prevista un'azione strutturata per verificare la conoscenza e la comprensione del POF da parte delle famiglie.</p> <p>Gli obiettivi prioritari sono condivisi solo formalmente dal CD e non riguardano gli apprendimenti, sono obiettivi del DS e non dell'Istituto Comprensivo</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha attivato i processi fondamentali : POF, continuità, orientamento, inclusione, iscrizioni, formazione classi, uscite didattiche, valutazione alunni ma non sono strutturati.</p> <p>La valutazione dei processi avviene alla fine dell'anno scolastico sia da parte del responsabile sia in CD.</p>	<p>Non sono stati mappati i processi chiave della scuola</p> <p>La descrizione di pratiche e processi adottati dalla scuola non è completamente strutturata, definita e condivisa dal Cd.</p> <p>Non si effettua una valutazione strutturata dei processi, infatti anche se in itinere e alla fine dell'anno sono previste verifiche da parte dei responsabili e in momenti collegiali (CD, CdC, Cd'Interclasse, Cd'Intersezione), non stati adottati criteri ed indicatori .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8BX008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	25,2	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8BX008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,97	71,2	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MIIC8BX008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,43	84,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8BX008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,48	15,9	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8BX008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	23,3	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	37,6	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8BX008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8BX008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,54	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,27	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,62	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	7,56	18,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8BX008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,40	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,55	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	2,05	21,9	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF è presente l'organigramma con specificati organismi e funzioni.</p> <p>Il CD definisce le aree di attività e suddivide i compiti tra i docenti responsabili. La modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali (- di 500€) è in linea con i riferimenti provinciali e regionali.</p> <p>La distribuzione delle risorse per gli incarichi agg. è destinata a quasi tutto il personale ATA e il 40% di essi percepisce una retribuzione come art.7.</p> <p>Rispetto alla media nazionale la quota del FIS destinata ai docenti (80%) risulta privilegiare questi ultimi rispetto agli ATA, ma ogni coll.scol. riceve finanziamenti cospicui dall'Ente Locale.</p> <p>La % docenti che percepisce il FIS (73,97%) è in linea con la media prov.71,2,reg.76,1 e naz.70,40.</p> <p>Quasi tutto il personale ATA percepisce FIS e la % di dipendenti interessati,91,43%,risulta superiore alle medie di riferimento.</p> <p>La % di doc.che percepiscono +500€(6,48%)risulta essere di gran lunga minore alla media di riferimento perché il FIS è suddiviso tra numerosi docenti e i coll. del DS hanno il distacco parziale.</p> <p>I dati di rif. ATA sono inferiori alle altre medie poiché il personale ATA usufruisce di risorse dal Comune. Considerate tutte le risorse quasi tutti arrivano alle 500€ nette.</p> <p>Gli obiettivi delle F.S. sono proposti dal DS e approvati dal CD.</p> <p>I docenti e ATA con la nomina ricevono elenco compiti.</p> <p>Le modalità dei processi decisionali sono abbastanza in linea con gli altri riferimenti.</p>	<p>Il numero di Funzioni Strumentali non consente un riconoscimento adeguato per tutte.</p> <p>Una parte degli insegnanti sono interessati solo al lavoro curricolare di insegnamento relativo alla loro classe, non si occupano di attività di commissioni o di ore di docenza in più.</p> <p>Il CD si limita a deliberare i compiti dei responsabili proposti dal DS, mancano proposte dal basso.</p> <p>Spesso i processi decisionali sono solo formali.</p> <p>Nella scuola second. 1° grado risulta che la % di ore di supplenza svolte da insegnanti esterni remunerati è superiore ai dati di riferimento, ma nell'anno scolastico preso in considerazione ci sono stati due congedi per maternità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:MIIC8BX008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,18	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8BX008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6494,80	7577,38	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8BX008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	53,72	89,08	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8BX008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,61	11,5	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	0	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIIC8BX008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	4,6	4	2,6

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8BX008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8BX008
Progetto 1	Non e' possibile apprendere se il clima non e' sereno e se ci sono problemi familiari, sociali. E' importante supportare famiglie, studenti, insegnanti
Progetto 2	L'apprendimento delle lingue straniere' una delle competenze chiave della UE
Progetto 3	Coinvolge tutti gli alunni dell'infanzia e della primaria e consente lo sviluppo di competenze che non e' sempre possibile valorizzare

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il n° dei progetti proposti(3.5.e1)sembrebbere essere infer. a quello delle altre scuole,ma essi sono ad ampio raggio.Per es.,la prevenzione del disagio prevede: Sportello genitori,studenti e docenti; educ.sessualità; psicomotoria all'Inf.;prevenzione disgrafie;recupero.</p> <p>Gli indici di frammentazione(3.5.e2)e l'indice di spesa dei progetti/alunno(3.5.e3)risultano inferiori alle medie di riferimento perché l'istituto attiva numerosi progetti a costo zero(cyberbullismo),realizzati da personale interno o da esperti finanziati direttamente dal Comune(teatro, ed. ambientale, ludopatie)o da aziende partner.</p> <p>Il basso indice di spesa del personale int. nei progetti(3.5.e4)è in linea con le medie nazionali e coerente con le scelte d'istituto di avere personale altamente specializzato nei tre progetti principali.</p> <p>Gli ambiti dei progetti prioritari(3.5.f1) sono gli stessi definiti dalla maggior parte delle scuole di riferimento.</p> <p>I progetti prioritari coprono le esigenze attuali degli studenti (L2,disagio,musica) e sono coerenti con le scelte educative adottate.</p> <p>I progetti hanno una durata pluriennale maggiore rispetto alle scuole di rif.(3,5,f2),pertanto sono valorizzati la continuità e il miglioramento in itinere.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano nelle tematiche ritenute prioritarie (3.5.f3)e sono coerenti con scelte educative adottate.</p>	<p>Non sono sempre realizzati tutti i progetti programmati. Non in tutti gli anni è garantita una cifra adeguata alla realizzazione di tutti i progetti proposti.</p> <p>L'Istituto non ha risorse altamente specializzate (es. ambito musicale, sportello psicologico e psicomotricità) utilizzabili per realizzare tutti i progetti con il proprio personale in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Non sempre è garantita una cifra adeguata alla realizzazione di tutti i progetti proposti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la Mission , ma la condivisione è essenzialmente formale. Gli obiettivi prioritari non sono chiari e non è chiaro come siano individuati .

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

Manca una mappa dei processi. Alcuni processi sono stati descritti, ma non sono chiare le modalità di controllo e valutazione. Diverse sono le responsabilità attribuite alle varie componenti scolastiche (sia a livello di singolo sia a livello di gruppo di lavoro), in questo caso sono definiti obiettivi e compiti. La verifica e la valutazione non sono strutturate.

Le risorse finanziarie della scuola sono utilizzate in stretto raccordo con il piano dell'offerta formativa e i progetti prioritari ricevono la maggior parte dei finanziamenti a disposizione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8BX008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	1	9,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MIIC8BX008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	40,64	34,3	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MIIC8BX008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	9,27	25,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8BX008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,29	0,4	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel mese di giugno il Collegio Docenti delibera il piano formazione per l'anno successivo che è proposto sulla base delle esigenze evidenziate dal personale durante l'anno scolastico o delle richieste della normativa.

I corsi di formazione sono proposti anche attraverso accordi di rete (Generazione Web, Formazione Segrate, ReteMI3, Rete CTRH).

Il numero di proposte formative (3) è maggiore rispetto agli altri riferimenti.

La spesa media per la formazione degli insegnanti (9,27) è molto minore rispetto alla media provinciale (25,7), regionale (28,3) e nazionale (36,8) perché si utilizzano proposte di formazione gratuite (BES) e/o organizzate da reti di scuole (sicurezza).

3.6.a.3. Il numero di docenti che hanno partecipato alla formazione è maggiore (40,64 %) rispetto alla media provinciale (34,3) regionale (30,6) e nazionale (34,1%).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano di formazione è proposto dalla direzione, rare sono le richieste dirette da parte dei docenti.

Le esigenze formative dei docenti non sono monitorate in modo sistematico e strutturale.

Il numero medio delle ore di formazione per insegnante è inferiore rispetto a quello della media nazionale dello 0,5%.

La maggior parte dei docenti partecipa solo alla formazione obbligatoria da normativa (privacy, sicurezza).

La ricaduta delle iniziative di formazione sull'attività ordinaria è visibile, ma non è sistematicamente rilevata come la soddisfazione dei docenti al termine di un corso di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola raccoglie tutte le informazioni sui docenti e ATA in merito a curriculum, corsi di aggiornamento ed esperienze significative all'interno di un fascicolo personale.</p> <p>L'assegnazione dei docenti alle attività ed ai progetti del P.O.F., secondo art. 23 del Contratto Integrativo d'istituto, è regolata dai seguenti criteri :</p> <ul style="list-style-type: none"> • esperienza precedente riconosciuta • professionalità specifica accertata • valorizzazione delle risorse interne con particolare riguardo per i nuovi docenti assunti onde garantire loro la maturazione necessaria per l'esercizio della professione in tutti i campi • disponibilità individuale <p>La scuola valorizza le risorse umane</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnando incarichi di responsabilità - favorendo la partecipazione a corsi di formazione - comunicando le attività svolte durante i momenti assembleari con il personale della scuola, con i genitori e l'amministrazione comunale. 	<p>Manca una banca dati, facilmente consultabile, delle competenze del personale della scuola.</p> <p>L'ammontare esiguo del FIS non consente di riconoscere in modo adeguato il servizio effettivamente prestato dal personale</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	49	47,6	48,9
Accoglienza	Si	76,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuità'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8BX008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	46	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	5,6	6,6
Accoglienza	13	7,3	7,2	7
Orientamento	3	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuità	7	8,5	10	9,4
Inclusione	8	9,4	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla documentazione allegata si evince che gli esiti relativi alla collaborazione tra insegnanti risultati dal questionario somministrato per il progetto V&M sono migliori rispetto alla media ottenuta da tutte le scuole partecipanti all'iniziativa.</p> <p>I docenti si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti nelle sedi istituzionali (CdC e CInterc.) e non.</p> <p>Il CD all'inizio di ottobre delibera, su proposta del DS, i gruppi di lavoro che producono materiali e strumenti utili ai colleghi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro su tematiche che prevedono la maggiore adesione anche a livello nazionale : curricolo verticale, accoglienza, orientamento, POF, continuità, inclusione. L'IC si occupa anche di competenze in ingresso e in uscita e di criteri comuni di valutazione degli studenti, ma ciò avviene nelle buone prassi quotidiane, attraverso gruppi di lavoro organizzati in modo meno formale. Al termine vengono prodotti elaborati condivisi con tutte le figure interessate, docenti e in alcuni casi anche le famiglie.</p> <p>All'interno di alcune realtà scolastiche vi sono spazi dedicati alla custodia di testi e manuali utili per l'attività didattica che vengono condivisi.</p> <p>Per il raccordo con il territorio, non risulta la presenza di un gruppo di lavoro, tuttavia l'IC intrattiene rapporti sia con E.L., sia con organizzazioni no profit per ampliare l'offerta formativa (Parrocchia, Vele, Pegaso/ Imparole, Polizia e Biblioteca Municipale..)</p>	<p>Non esiste una procedura strutturata per favorire l'inserimento dei nuovi docenti nella realtà scolastica.</p> <p>-I docenti non propongono tematiche che potrebbero essere affrontate da gruppi di lavoro.</p> <p>L'attività di documentazione dei processi e dei prodotti non è strutturata e non tutti i plessi possiedono uno spazio dedicato alla custodia e alla condivisione di materiali utili nella pratica didattica..</p> <p>Al termine del lavoro dei gruppi di lavoro vengono organizzati brevi momenti di condivisione e di restituzione solo a livello collegiale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC pone attenzione alla formazione , valorizzazione e collaborazione per migliorare e qualificare le competenze del personale docente e ATA .

La scuola realizza iniziative formative per il personale sulla base dei bisogni percepiti, ma non rilevati sistematicamente, dalla direzione. I monitoraggi sulla qualità delle proposte formative si i effettua con poca regolarità.

Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro proposti dal CD che delibera i loro obiettivi e, alla fine dell'anno, ne condivide verifica e valutazione.

La assegnazione dei docenti ai diversi gruppi di lavoro spesso si basa sulle loro esperienze pregresse e valorizza le loro competenze attraverso incarichi di responsabilità (es. referente del gruppo).

Il materiale prodotto dai gruppi dovrebbe essere maggiormente condiviso e archiviato , ma non tutti i plessi hanno spazi adatti.

La formazione professionale ha un punto di forza, ma la sua ricaduta rimane nelle attività del quotidiano delle singole classi, ragion per cui risulta carente la condivisione attraverso il confronto dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8BX008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	73,4	71,8	56
Regione	3	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	37,9	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8BX008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8BX008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	3	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	0	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8BX008	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8BX008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	No	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8BX008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	72,1	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF sono elencati diversi enti e associazioni che collaborano con la scuola in vari progetti formativi che sono presentati durante gli open days.</p> <p>Dai dati si nota la partecipazione a 4 reti di scuole e, come la maggior parte delle altre scuole, in vari ambiti (edilizia, dva, formazione personale).</p> <p>L'IC è capofila di 1 sola rete, come la maggior parte delle altre scuole.</p> <p>Dagli atti si attesta per le reti l'utilizzo dei fondi proposti dallo Stato (Scuole belle) e Regione (Gen. Web e MI3), quindi è possibile affermare che l'Istituto è attivo nella ricerca di entrate finanziarie di diversa origine.</p> <p>Dai dati, si nota la volontà di usare le risorse della rete per migliorare le pratiche educative e l'offerta formativa.</p> <p>Si rileva l'effettivo arricchimento dell'offerta formativa attraverso una maggior professionalità dei docenti, un miglioramento delle attività proposte agli studenti ed un valido utilizzo delle risorse finanziarie.</p> <p>Si mostra attenzione a) alla formazione e aggiornamento del personale su temi innovativi (Gen. Web e MI3), b) all'edilizia scolastica (Sc. belle) e c) all'integrazione dei DVA (CTRH).</p> <p>La scuola collabora con i principali enti territoriali (Comune, Polizia Locale), con associazioni varie (Le Vele, Parrocchia, Biblioteca, Prot. Civile), enti privati (Piscina Comunale Segrate, Tempo C, Acquamarina Sport), con tutti gli ordini di scuola (Univ., Scuole del territorio per formazione).</p>	<p>La collaborazione e gli accordi con gli enti e le associazioni del territorio spesso non è formalizzata, infatti dai risultati solo 2 accordi (Comune per le Funzioni Miste e Univ. per tirocinio), una media inferiore a quella che si registra per la maggior parte (49,3 – da 3 a 4 accordi) delle scuole di riferimento.</p> <p>Poca visibilità delle attività in rete (non sono presenti nel Pof e nel Sito)</p> <p>Dagli atti non risultano attivate reti finanziate dalla UE.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8BX008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,66	18,9	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8BX008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8BX008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,22	13,4	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8BX008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione alle elezioni per i rinnovi annuali degli OO.CC. si attesta mediamente a quasi il50%.</p> <p>Dopo l'elezione dei rappr.di classe, tutti i neoletti sono convocati in assemblea dove il Ds presenta i progetti prioritari della scuola e chiede il parere dei presenti.</p> <p>In tutti i plessi esiste un Comitato Genitori che collabora per eventi scolastici.</p> <p>I genitori sono propositivi non solo nella gestione di eventi, ma anche nel progettare e gestire progetti (P.Civile, Cyberbullismo, Nonni a Scuola)</p> <p>Si rileva una buona partecipazione delle famiglie ad assemblee, spettacoli, eventi.</p> <p>I genitori mostrano disponibilità a finanziare uscite e viaggi di istruzione e progetti di classe (punto 1.3 finanziamenti).</p> <p>La scuola dimostra di prestare attenzione nell'organizzazione di conferenze su temi socio-psico-educativi di rilevanza attuale.</p> <p>La scuola a settembre stabilisce e comunica tramite il diario d'Istituto le modalità e i tempi dei colloqui individuali per favorire la relazione con le famiglie.</p> <p>La scuola attiva comunicazioni telematiche con le famiglie (registro on-line,email ecc) e i rappr. dei genitori sono disponibili ad inoltrare le comunicazioni agli altri genitori.</p> <p>Esiste un Regolamento d'Istituto e un Patto di Corresponsabilità condiviso (punto 3.2 dimensione relazionale), consegnato e illustrato alle famiglie ad inizio anno scol. attraverso il diario d'Ist.</p> <p>I Regolamenti della scuola sono stati definiti in CdI con la collaborazione dei rappr. genitori.</p>	<p>I dati indicano una bassissima partecipazione alle elezioni del CdI.</p> <p>Durante l'anno si è registrata una bassa partecipazione(non superiore al 10%) a conferenze tematiche per i genitori, anche se l'informazione è stata garantita e gli orari sono cambiati cercando di favorire il maggior numero di presenze.</p> <p>Dai dati amministrativi si evince una riduzione dei versamenti volontari per l'ampliamento dell'offerta formativa .</p> <p>La partecipazione delle famiglie non è monitorata in modo sistemico e strutturato.</p> <p>L'adozione del registro on line è ancora in fase di sperimentazione (non è accessibile ai genitori) nella Sc. Sec. 1° grado e sarà adottato dai docenti di un plesso primaria solo nel 15/16 e sempre in via sperimentale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a 4 reti di scuole sia per la promozione di processi innovativi (Generazione web, MI3 e CTRH) finalizzati a supportare e migliorare l'offerta formativa sia per gestire i fondi del progetto nazionale "Scuole Belle".

Le iniziative non sono adeguatamente valorizzate e l'approccio non è proattivo, ma si attuano solo a seguito di proposte dei finanziatori (Regione o Stato).

La scuola è molto coinvolta nel collaborare con i principali enti territoriali (Comune, Polizia Locale), con associazioni varie (Le Vele, Parrocchia, Biblioteca, Prot. Civile), enti privati (Piscina Comunale Segrate, Tempo C, Acquamarina Sport), con tutti gli ordini di scuola (Univ., Scuole del territorio per formazione), ma gli accordi sono raramente strutturati, formalizzati e monitorati.

I genitori sono coinvolti nella

- Elaborazione regolamenti
- Progettazione di alcune attività per studenti (es. lotta al cyber bullismo)
- Gestione eventi

SI registra da parte dei genitori una bassa partecipazione (10%) agli incontri serali su temi socio-psico-educativi di rilevanza attuale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione variabilità DENTRO e TRA le classi	Dimezzamento della variabilità DENTRO e TRA le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza secondo un progetto condiviso d'istituto	Definire un curriculum verticale di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- a) Il nostro Istituto ha un'utenza molto eterogenea, ma ciò non deve motivare la differenza tra le classi evidenziata dai dati riportati.
Il compito della scuola è assicurare a tutti il successo formativo (infatti la nostra Mission è "per diventare grandi insieme") tenendo presente le caratteristiche di ogni plesso. Per questo dobbiamo lavorare innanzitutto affinché tra classi con caratteristiche culturali, sociali ed economiche simili non ci siano quelle differenze di risultato che poi riscontriamo anche nel confronto con le altre scuole di riferimento a livello regionale e nazionale.
- b) La scuola dell'obbligo deve garantire a tutti i suoi studenti competenze trasversali che, al di là dei saperi, possano sviluppare le capacità necessarie per "imparare ad imparare" e per relazionarsi positivamente nella realtà quotidiana e nel mondo del lavoro. La mancanza delle competenze di cittadinanza favorisce una situazione di disagio che non aiuta l'apprendimento e, quindi, il successo formativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare e condividere i traguardi di competenza nelle singole discipline in ogni anno della scuola dell'obbligo
	Ambiente di apprendimento	Definire ed identificare le competenze chiave di cittadinanza per ogni livello della scuola dell'obbligo esplicitando modalità di verifica

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1) Dal rapporto di autovalutazione risulta che la scuola è molto attiva in diversi ambiti, ma manca una proposta strutturata che consenta di controllare gli apprendimenti e, quindi, di migliorare sistematicamente gli esiti.

E' necessario identificare e condividere i traguardi di competenza per avere strumenti oggettivi di misurazione dei livelli di preparazione dei nostri alunni e, di conseguenza, riuscire a proporre attività di recupero e di potenziamento mirate che saranno necessarie per diminuire la varianza ora esistente tra le classi.

2) Nella nostra scuola, anche se non si sono registrati gravi problemi di gestione delle classi, si sono evidenziati numerosi episodi in cui sono emerse difficoltà di apprendimento per disagi di diversa natura. Per sviluppare un clima positivo nella realtà scolastica è fondamentale sviluppare:

- le competenze sociali / civiche
- le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni
- la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e nello studio.

Le insegnanti hanno incominciato a confrontarsi, ma quello che si è evidenziato è una mancanza di chiarezza sulle competenze trasversali che tutti i docenti dovrebbero sviluppare. Nel prossimo anno scolastico è necessario incominciare a definire e ad identificare tali competenze la cui acquisizione deve essere poi verificata da tutto il team o dal CdC.